

A nome del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa e mio personale, desidero esprimere il più profondo cordoglio per la scomparsa del dott. Salvo Barbara che per tanti anni ha onorato, con la sua presenza e la sua opera, il Tribunale di Siracusa.

Come tanti altri Colleghi meno giovani, lo abbiamo avuto Giudice nei procedimenti civili e penali, apprezzandone la competenza e la terzietà.

Io ho avuto il privilegio di sedere con lui in un Collegio arbitrale ed in quella circostanza, condividendo il momento della decisione, ho potuto apprezzare dall'interno la sua statura professionale, l'equilibrio con cui sapeva comporre le diverse sensibilità del Collegio, la vivacità culturale che portava nella discussione dei casi, l'acume giuridico con cui penetrava le questioni più complesse.

Fu per me la conferma di ciò che già intuivo dalle aule di udienza, ma che vissuto dal di dentro assumeva una nitidezza e una pienezza ancora maggiori.

Il dott. Barbara è stato un magistrato di rara sensibilità umana e di solida preparazione professionale. La sua aula non è mai stata soltanto il luogo del giudizio, ma anche uno spazio di ascolto e di rispetto reciproco, dove l'avvocato — e in particolare il giovane avvocato — trovava accoglienza, pazienza e attenzione autentica.

Dotato di equilibrio e misura, ha rappresentato per i suoi colleghi magistrati, per i più giovani come per i più esperti, un punto di riferimento sicuro: un giudice che sapeva coniugare il rigore del diritto con la comprensione delle vicende umane che ogni processo porta con sé.

L'Avvocatura siracusana ne ricorda la cortesia mai formale, la disponibilità mai affrettata, la capacità di ascoltare le ragioni della difesa senza pregiudizio e di decidere sempre con indipendenza e preparazione.

In tanti — giovani praticanti, avvocati alle prime armi, colleghi di lunga esperienza — hanno potuto contare sul suo consiglio discreto e sulla sua signorilità.

La partecipazione del Consiglio dell'Ordine alle esequie ha voluto testimoniare la gratitudine dell'intera classe forense per quanto il dott. Barbara ha saputo rappresentare per questo Tribunale e per la nostra comunità professionale.

Ci stringiamo alla famiglia e ai suoi affetti più cari, certi che il ricordo della sua figura continuerà a vivere nell'esempio che ha lasciato a tutti noi.

Il Presidente
Antonio Randazzo